



Miguel Caló (Buenos Aires, 28 ottobre 1907 - Buenos Aires, 24 Maggio 1972)

Miguel Caló nacque a Buenos Aires nel barrio di Balvanera il 28 ottobre 1907. La sua famiglia era decisamente numerosa, quasi da primato: c'erano mamma e papà, entrambe di origine italiana ed approdati in Argentina qualche anno prima in cerca di fortuna, e poi ben 16 figli, 10 femmine e 6 maschi, questi ultimi tutti con davanti una carriera da musicisti. Miguel fu il primogenito di questa grande famiglia e senz'altro fu il primo che dovette andare a combattere nel mondo del lavoro per dare un sostegno ai suoi cari, compito che in quei tempi era tutt'altro che facile. Per il suo quindicesimo compleanno uno zio gli regalò un bandoneón e proprio in quel momento cominciò la storia di quello che fu uno dei personaggi più importanti del mondo del tango.

Dopo alcune esperienze musicali in concerti e serate ballanti che gli diedero fama di grande interprete del bandoneón, a 19 anni debuttò con l'orchestra di Francisco Parcánico, che si esibiva nel teatro Astral e che aveva come stella principale nientedimeno che Azucena Maizani.

Nel 1932 venne ingaggiato per una tournée negli Stati Uniti dal maestro Osvaldo Fresedo, il direttore di una delle più cercate e famose orchestre di quegli anni.

Nel 1934 finalmente decise di fermarsi a Buenos Aires e di creare la sua orchestra stabile. Fu un'ottima idea perché la sua grande sensibilità di musicista e l'intelligenza nello scegliere giovani e talentuosi strumentisti lo portò ad entrare nella leggenda del tango, formando una delle più apprezzate e famose orchestre di tutti i tempi: l'Orchestra de las Estrellas. Per comprendere il motivo del soprannome dato al "conjunto" di Caló basta far scorrere solo alcuni nomi dei musicisti che integrarono la sua orchestra: Osvaldo Pugliese, Horacio Salgán, Hector Stamponi, Leopoldo e Domingo Federico, Astor Piazzolla, Armando Pontier, Enrique Mario Francini, Osmar Maderna. Miguel Caló entrò nella decade del quaranta, il periodo d'oro del tango, nel pieno della sua maturità artistica. Riuscì a rendere ancora più profonde le sue interpretazioni unendo il tango tradizionale con i venti di rinnovamento dell'epoca, in modo armonioso e senza rotture. Il suo stile si caratterizzò per un uso sempre più intenso dei violini, una ritmica affidata ai bandoneón ed una esaltazione dello strumento principe dell'orchestra: il pianoforte. Prova del suo grande intuito fu anche la felice scelta dei cantanti che iniziarono la loro carriera proprio nella sua orchestra: Raul Berón, Alberto Podestá, Raul Iarte e Jorge Ortiz..

<http://www.youtube.com/watch?v=FoNXvp31xmA>

<http://www.youtube.com/watch?v=SH5wMyxEgFo>

<http://www.youtube.com/watch?v=UJTpEIHp9iQ>

http://www.youtube.com/watch?v=VMOjVNSS_qM

L'Orchestra da las Estrellas diretta da Caló rimase sempre ad altissimi livelli per tutta "La Epoca de

Oro", i quindici anni dal '40 fino al '55. Con l'inizio del declino del tango, causato principalmente dall'arrivo dei nuovi ritmi dall'America del Nord, le serate e le incisioni si fecero più saltuarie e divenne sempre più difficile, se non impossibile, radunare le masse oceaniche degli anni passati. Nel 1963 ebbe la fortunata idea di riunire i pezzi sparsi di quella che era una volta l'Orquesta de las Estrellas: Armando Pontier, Enrique Mario Francini, Domingo Federico ed i cantanti Raul Berom e Alberto Podestá. I frutti di questa unione furono dei bellissimi brani che ancora oggi, dopo quasi cinquant'anni, percepiamo come nuovi e rivoluzionari per la loro potenza ed al tempo stesso il ricercato equilibrio.

Nel mese di maggio del 1972 dopo aver parcheggiato la sua macchina nel garage della Calle Montevideo a Buenos Aires, a causa della tensione provocata da una accalorata discussione con il responsabile del parcheggio, il cuore di Miguel Calò cessò improvvisamente di battere, lasciando nello sconforto i suoi cari e tutti i suoi musicisti.

L'Orquesta de la Estrellas sarà ricordata per le interpretazioni del miglior tango, che trascendono dallo scorrere del tempo e che continuano a regalarci e rinnovarci stupende emozioni. La magia della musica di Miguel Caló viene oggi evocata nelle note della Tipica Sans Souci, formata nel 1999 e che è riuscita a diventare una delle più apprezzate e ricercate orchestre contemporanee di tango.

<http://www.youtube.com/watch?v=U1A5mp87f0o>